Università
Pavia
RSU

Al Magnifico Rettore
Al Direttore Generale

p.c. a tutto il Personale Tecnico e Amministrativo e CEL

Università degli Studi di Pavia

Pavia, 12 novembre 2014

Ad un anno dall'insediamento del Prof. Rugge alla carica di Rettore, il giudizio della RSU sul Suo operato nei confronti del Personale tecnico-amministrativo, suffragato anche dalle assemblee svolte con il PTA e CEL, **non può che essere negativo**.

Nel richiamare il seguente, unico e diretto passaggio riguardante il PTA dal programma elettorale del Magnifico: "Particolare attenzione dovrà essere posta alla *distinta valorizzazione e conservazione* del patrimonio costituito dal personale tecnico, per un verso, e amministrativo, per altro verso. Il coinvolgimento attivo di queste componenti va perseguito come elemento di successo indispensabile per le politiche di Ateneo", possiamo ora constatare come questo Rettore, la cui candidatura aveva ingenerato - per i molti Colleghi che lo hanno votato - forti aspettative e auspici per un forte segnale di cambiamento, **si sia sinora comportato** nel concreto, per quanto riguarda il Personale tecnico amministrativo, **in perfetta assonanza con il passato.**

Persino iniziative più che lodevoli come **l'avvio del progetto di Telelavoro** stanno rischiando di trasformarsi, nonostante il forte impegno degli Uffici e della RSU, in una **débâcle**, come è stata giustamente definita da una Collega. Come per il processo di valutazione, anche in questo caso, una percentuale rilevante di Responsabili delle strutture, dimostrando scarsa sensibilità nei confronti dei loro Collaboratori, hanno disatteso agli adempimenti loro richiesti dell'Amministrazione.
Per quanto riguarda la costituzione della nuova Area dei Beni Culturali, preso atto delle dichiarazioni del Delegato e del nuovo Dirigente che la definizione di tale area e delle figure apicali di riferimento sarebbero state le condizioni indispensabili per il rilancio di questo settore, a tutt'oggi si rileva che niente è cambiato in termini di precise direttive e di chiari obiettivi per tutti gli operatori di biblioteca. Anche per questo **riteniamo poco opportuna se non, addirittura, controproducente l'iniziativa celebrativa imposta dai vertici con la presenza di Rettore, Prorettori e Delegati**, considerato che non si crede che questo avvenimento possa in qualche modo rappresentare il momento di incontro e confronto da tempo auspicato dai Colleghi.
In merito poi al Centro Linguistico di Ateneo, la RSU, dopo aver tempestivamente formulato una serie di fondate **osservazioni sulla bozza di nuovo regolamento**, si limita a prendere atto di come una sua richiesta di incontro con il Rettore o con un Suo designato, **non abbia ottenuto risposta alcuna, da parte del Rettore stesso, nonostante vari solleciti**.

Ed infine, più in generale, si sottolinea come anche oggi, sempre in perfetta continuità con il passato, i Colleghi lamentino disagio, mancanza di comunicazione, malessere lavorativo.

Per questi motivi la RSU, raccogliendo le principali istanze emerse dalla recente assemblea del 17 ottobre, **richiede al Rettore e al Direttore Generale un chiaro e definitivo pronunciamento nella prossima seduta di contrattazione** del 2 dicembre prossimo sulle due principali questioni di seguito riportate:

VALUTAZIONE

Alla luce delle ormai annualmente ricorrenti criticità, si ritiene che occorra:
- rivedere radicalmente l'intero processo;
- distribuire l'IMA residua sulla base di una valutazione generale di Ateneo, soluzione già adottata da altri atenei lombardi;
- prevedere sanzioni per il valutatore che non assolve ai suoi compiti: sono al momento previste sanzioni che ricadono sulla struttura mentre si ritiene invece opportuno che sia sanzionato individualmente il valutatore;
- che la valutazione sia assunta dal Direttore Generale in tutti i casi in cui il valutatore non rispetti i termini del processo;
- una contestuale verifica dei passaggi istituzionali relativi alla valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti, così come previsto dallo specifico regolamento.

FONDI PER IL SALARIO ACCESSORIO

La RSU ha ampiamente documentato la sua contrarietà all'ipotesi di accordo presentata ad inizio anno dall'Amministrazione, ritenendo però corretto per un suo pronunciamento definitivo, di valutare con oggettività i risultati prodotti dal Gruppo di lavoro per l'analisi del salario accessorio, alle riunioni del quale ha coerentemente deciso di non partecipare.
E' però ora necessario, visti i tempi ormai eccessivamente dilatati, che tale ipotesi venga rapidamente presentata al tavolo di contrattazione per essere eventualmente sottoscritta non oltre la fine dell'anno.
Il fatto poi che i Revisori dei conti abbiano richiesto una verifica degli importi di costituzione del fondo a partire dal 1999, non può certamente costituire un impedimento al prosieguo del confronto.
Su quest'ultimo punto, non essendo in alcun modo tollerabile che impedimenti non chiaramente e con trasparenza definiti possano ledere i già modesti diritti dei Colleghi, **la RSU ha dato mandato al suo Comitato di coordinamento di attivarsi per verificare se è possibile avere un contatto per le vie informali direttamente con i Revisori dei conti** ma, in ogni caso **la cortese ma ferma richiesta che ora si formula è quella di avere in tempi brevissimi da parte dell'Amministrazione indicazioni chiare e precise sulle problematiche riscontrate dagli Stessi** in modo tale da poter giungere alla seduta del 2 dicembre con tutti gli elementi necessari per la definizione dell'accordo.

Nel confidare che il Rettore, contrariamente a quanto è accaduto sinora per gli incontri precedenti, possa presenziare per tutta l'intera seduta, si porgono
Distinti saluti.

La RSU dell'Università di Pavia